

L'Olivo

Anno 22, Numero 3

www.quinzanoverona.it

Ottobre 2014

Giornate Eucaristiche



Da **mercoledì 15 ottobre** inizio delle Quarantore con la Santa Messa Solenne delle **ore 21**. Le giornate eucaristiche si concluderanno **sabato 18 ottobre** con la santa Messa delle **ore 18** e la solenne processione eucaristica. Mercoledì 15 ottobre durante la Celebrazione di apertura saranno festeggiati i 25 anni di sacerdozio di don Antonio Sona. Sarà anche presente il Seminario Minore che da quest'anno risiede nella nostra parrocchia presso il centro Monsignor Carraro.
Per il programma dettagliato si può consultare il libretto "Calendario delle attività - Anno Pastorale 2014-2015" appena consegnato.

Inizia un nuovo anno pastorale

"L'autunno è la stagione dell'ultimo raccolto, della semina e della ripresa in ogni settore della vita comunitaria. In questo tempo siamo tutti chiamati a rivelare le intenzioni ed i disegni di Dio con la testimonianza della fede, il senso della responsabilità, la generosa apertura ai fratelli. Come gli antichi patriarchi riprendiamo il cammino sotto lo sguardo del Padre incontro al Cristo che viene." (preghiera della liturgia per l'autunno)

Riprende il cammino, dopo la pausa estiva, che non è il ripetersi di quanto si è fatto negli anni precedenti, ma un proseguire la strada insieme con la nostra chiesa diocesana e alle parrocchie della zona.

Ed ogni inizio ci riserva sempre le sue sorprese, per questo ci domanda fantasia e coraggio sempre nuovi, perché la posta in gioco non sono le attività ma vivere e far risuonare la bella notizia del vangelo.

La prima novità, ma già annunciata dal nostro vescovo a giugno, è il **tema pastorale**: "L'Eucarestia, celebrata e adorata: fonte e culmine della vita cristiana". L'invito è di centrare la nostra riflessione su questa realtà che è presente e vissuta nelle nostre comunità, ma che può diventare abi-

tudine ripetitiva, se non obbligo, perciò pesante e noiosa: una cosa da fare!

Recuperare il senso del dono che è l'Eucarestia; di cosa realmente ci dona trasformandoci; delle qualità che apporta alla nostra vita e alle nostre relazioni. Questo sarà il cammino che vivremo insieme, negli appuntamenti ed iniziative che ci vengono proposte.

La seconda novità, realizzatasi in questi giorni, è la **presenza del Seminario Minore**, che prima era a S. Massimo, e che dall'inizio di settembre si è trasferito presso il Centro Mons. Carraro (*in lungadige Attiraglio, 45*). E quindi in parrocchia di Quinzano!

Avremo modo di incontrarci e di conoscere la realtà del Seminario Minore e di farci conoscere, già iniziando con le prossime Giornate Eucaristiche, nei vari momenti di celebrazione e di preghiera. Il dono di questa presenza ci aiuterà a tenere viva o riscoprire la dimensione fondamentale della vita: la vocazione. Perché questo è il senso del Seminario Minore: percepire la vita come vocazione, e la bellezza della nostra dignità di persona che nella libertà risponde a Dio. E la voce di Dio rag-

Segue a pag. 2

Segue da pag. 1

giunge tutte le persone, non solo alcuni privilegiati. Ma bisogna educare ed educarsi ad ascoltare Dio. La settimana vocazionale che il Seminario animerà all'inizio della Quaresima, dal 22 febbraio al 1 marzo, ci aiuterà non solo nella conoscenza delle persone, ma soprattutto nella conoscenza della identità e ricchezza del Seminario.

La terza novità, ahimè non bella, è la partenza di P. Giorgio Bontempi che da 7 anni era presente come "curato" nella nostra parrocchia. Le necessità del suo istituto, Missionari della Carità, da noi conosciuto come Vincenziani, lo portano a Grosseto come parroco del Sacro Cuore, una parrocchia cittadina con circa 13.000 abitanti, 3 volte Quinzano. Saremmo tentati di vedere solo l'aspetto negativo del partire, e soprattutto il vuoto che lascia, perché nessuno verrà a sostituirlo. Ma dobbiamo avere uno sguardo pieno con un cuore riconoscente e mettere al primo posto la gratitudine per quanto ha fatto ed è stato per la comunità. Non è l'elenco delle attivi-

tà, e sono tante, che p. Giorgio ha svolto a motivare il nostro grazie o il valore del suo ministero (sarebbe ridurre la presenza del prete, e delle persone, al fare al produrre).

È la sua presenza di consacrato e prete che ci ha innanzitutto richiamato la presenza di Dio e l'attenzione del Padre verso di noi, e poi il suo lodare e servire il Signore attraverso la carità pastorale ed il ministero di prete, la testimonianza attraverso la quotidianità, che ci hanno arricchito e aiutato a camminare e crescere nella fede e nella carità.

Avremo modo di dirgli pubblicamente il nostro grazie nella celebrazione dell'Eucarestia nel prossimo mese di novembre.

Queste novità le vogliamo accogliere come stimoli per riprendere il cammino (lo esprime bene la preghiera sopra riportata) perché attraverso le attività e le iniziative, gli incontri e i vari servizi, ognuno possa crescere nella fede e nella gioia di donare se stesso per la realizzazione del Regno di Dio. Buon cammino pastorale.

don Amos

Padre Giorgio parroco a Grosseto

Il vangelo c'insegna che siamo tutti servi inutili cioè, che l'imprenditore è lo Spirito Santo e che noi siamo manovali che lavorano nel suo cantiere e che, quando il nostro servizio giunge al termine, dobbiamo sapere metterci da parte. È ciò che dovremo fare noi, Missionari di San Vincenzo, per quanto riguarda il nostro ministero nella diocesi di Verona.

Infatti, alla fine di novembre Padre Giorgio sarà chiamato a servire come parroco la diocesi di Grosseto, nella Basilica del Sacro Cuore, una delle due parrocchie più popolose della città, affidata fin dal suo nascere (anni '50) ai missionari di San Vincenzo, mentre Padre Pietro non sa ancora quale sarà il servizio al quale il Superiore provinciale lo destinerà, perché la Casa vincenziana di via Villa 12 è stata posta in vendita.

La Comunità parrocchiale di Quinzano ringrazia Padre Giorgio, Padre Pietro e i missionari di San Vincenzo per il servizio pastorale svolto in questi anni a Quinzano e augurano ogni bene nel nome del Signore

Certo rincresce lasciare una collaborazione con una delle diocesi tra le migliori in Italia, qual è la nostra di Verona.

Infatti noi, Missionari di san Vincenzo, vi siamo giunti il 1° settembre 1951: 63 anni fa, per prenderci cura dei *discoli*, che don Emilio Fabbro, fondatore dell'Istituto Ragazzi Nostri Orfani, non sapeva a chi affidare.

Si trattava di svolgere un ministero che era consono al nostro carisma, che è quello dell'evangelizzazione dei poveri.

Con il trascorrere degli anni le situazioni sono mutate: i *discoli* non esistono più, il Centro di Formazione Professionale ha cessato la sua attività e, nel 2002, la nostra Congregazione ha ceduto l'amministrazione dell'Opera Pia Istituto Ragazzi Nostri Orfani ad un altro Ente, i missionari di San Vincenzo hanno continuato a servire la chiesa veronese come collaboratori nelle parrocchie di Avesa e di Quinzano.

Ringraziamo don Amos, don Luigi e tutta la comunità parrocchiale di Quinzano, per l'accoglienza di cui siamo stati fatti oggetto e per tutto il bene che il Signore ha compiuto per mezzo nostro.

Grazie di cuore a tutti.

**I missionari
di San Vincenzo
della Casa di Verona.**

San Rocchetto luogo del cuore

Alla ripresa delle attività, che tradizionalmente coincide con la fine dell'estate, i gruppi e le persone che avranno modo di frequentare San Rocchetto troveranno alcune novità!

La principale riguarda la levigazione e la verniciatura dei pavimenti in legno dei locali al primo piano (le due stanze da letto e la sala riunioni intitolata a don Gigi Burro), locali che ora appaiono più accoglienti e luminosi; e poi, altra novità, la sistemazione delle porte e degli scuri e la tinteggiatura delle pareti di una stanza da letto.

Sono sempre numerosi gli interventi di manutenzione necessari ad un sito come San Rocchetto, particolarmente esposto alle intemperie ed all'usura del tempo, interventi che non sempre riusciamo a realizzare, ma che affrontiamo con impegno per rendere più accogliente l'Eremo e l'area circostante e far sì che si mantenga un luogo il più possibile aperto, sia ai gruppi che cercano un luogo di incontro per le loro attività (scout, gruppi parrocchiali), che alle famiglie o a gruppi di amici che arrivano e si fermano vuoi per una sosta ristoratrice dopo la salita, vuoi per un pic-nic in serenità.



VOTIAMO SAN ROCCHETTO

collegandoci all'indirizzo internet: <http://iluoghidelcuore.it/luoghi/verona/verona/eremo-di-san-rocchetto-a-quinzano-di-verona/28395>.

Non costa nulla! E, a proposito di aiuto, si avvicina la raccolta delle olive un'attività che ci permette, con la vendita dell'olio prodotto, di raccogliere fondi per il mantenimento dell'eremo. Salvo imprevisti, il secondo fine settimana di novembre sarà dedicato a questo lavoro che è soprattutto un modo di stare insieme... attivo. Aspettiamo chiunque voglia aggiungersi a noi, anche per uno solo dei due giorni (o per qualche ora); avvisandoci per tempo

al n. 389-1133762 riusciremo anche ad organizzare uno spuntino per tutti. Infine, se volete essere sempre informati delle novità, iscrivetevi al nostro gruppo in Facebook "Amici di San Rocchetto", (<https://www.facebook.com/groups/113880400211>) e qui troverete foto e molto altro ancora.

Il gruppo eremo San Rocchetto

A questi ultimi chiediamo di far proprio il motto di Baden Powell, il fondatore degli scout, e di "lasciare l'ambiente migliore di come l'abbiamo trovato" portando via tutti i rifiuti ed avendo rispetto sia del luogo che delle attrezzature presenti.

Anche quest'estate, infatti, i soliti ignoti, che del tutto ignoti non sono..., hanno fatto danni (il tavolo di marmo sotto la pergola è stato rotto ben due volte, l'impianto elettrico è stato danneggiato, e la pergola sradicata in alcuni punti) e abbandonato rifiuti ovunque!! Deve essere chiaro che per poter continuare ad accedere a San Rocchetto alle condizioni attuali è necessario che anche costoro imparino ad agire responsabilmente evitando di prendere il meglio per lasciare i rifiuti (o i danni) agli altri.

Ed arriviamo ad un'iniziativa della quale siamo venuti a conoscenza casualmente.

Il FAI (Fondo Ambiente Italiano) ha indetto il "censimento dei luoghi italiani da non dimenticare". Il "luogo del cuore" più votato otterrà un finanziamento per la manutenzione/il restauro a salvaguardia del patrimonio storico ambientale. Quindi:

La rubrica del Gruppo Liturgico

Regno di Dio che cosa significa?

Dal "dizionario della Bibbia" - Zanichelli, si legge: "Regno di Dio è il Regno sul quale Dio governa o governerà il mondo (a venire) in contrasto rispetto a questo mondo".

Gesù parlando del Regno di Dio intendeva riferirsi alla Chiesa e quando diceva che è in mezzo noi, doveva riferirsi nel cuore degli uomini, cioè alla relazione tra ciascuno e Dio.

Ma San Paolo nella lettera ai Romani 14, 17-19 dice: "Regno di Dio non è questione di cibo o di bevanda, ma è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo. Chi serve Cristo in queste cose, è bene accetto a Dio e stimato dagli uomini.

Diamoci dunque alle opere della pace e alla edificazione vicendevole".

Le vacanze del branco Popoli Liberi

Due giovani lupette, con la specialità di giornaliste, sono andate ad intervistare i lupetti del branco Popolo Libero VR 27. Ecco qui riportato il risultato della loro intervista.

Ragazzi, vi siete divertiti al campo?

Sì, ci siamo divertiti: anche quest'anno è stato un magnifico campo!

Qual era il tema? Lo conoscevate tutti?

Il tema era "lo hobbit", non tutti lo conoscevamo!

Dove vi siete collocati?

Ci siamo collocati a Boscochiesanuova!

Allora come vi siete organizzati?

Abbiamo fatto un gioco per dividerci in famiglie, (come scritto sul libro). Ci siamo divisi in: tuc, ser-racinta, brandybuk, gamgee, baggins!

Quanto è durato il campo?

Il campo è durato tre mesi! Magari! E' durato una settimana sola, purtroppo.

Che tempo faceva? Avete fatto i giochi d'acqua?

Il tempo non è stato tanto bello e per questo non abbiamo fatto i giochi d'acqua! L'acqua sulla testa era già abbastanza!

Cucinavate voi?

No, c'erano i cambusieri che cucinavano per noi e cucinavano molto bene! Molte grazie per gli squisiti pranzi che abbiamo divorato con fame da "lupi"!

Avevate degli impegni durante il giorno?

Sì, i vecchi lupi non ci lasciavano neanche respira-



re: ci svegliavano presto, facevamo ginnastica tonificante, colazione abbondante, vestizione "quasi perfetta", preghiera di comunità, e poi giochi, giochi, giochi...fino alle 23, ora in cui andavamo a letto sfiniti! E non è finita! La ruota degli impegni girava quod-

tidianamente e indicava l'incarico che ogni famiglia doveva svolgere quel giorno.

Qual è stato il momento più bello e gioioso?

Il momento più gioioso è stato quello in cui ci siamo ritrovati per passare la settimana insieme, perché era da due mesi che non ci vedevamo.

Qual è stato invece il momento più triste?

Il momento più triste è stato quello dell'andar via! Che dolore soprattutto per il cda!

Ci date un commento finale?

Per tutti noi le vdb sono sempre un momento fantastico. Tutto l'anno noi lupetti ci immaginiamo la settimana estiva da vivere insieme. Ogni anno c'è molta attesa ed entusiasmo, ma tutto questo non sarebbe possibile senza i nostri vecchi lupi. Sono tutti assolutamente fantastici e anche i loro aiutanti non sono da meno. Perciò l'ultimo pensiero va proprio a loro: grazie, grazie, grazie! Le avventure che viviamo con loro sono sempre nuove, ricche e fantastiche. Se non ci fossero non ci sarebbe divertimento.

Chiara Bianchi e Giovanna Ambrosi

Ado-Gio: la novità del "lunch break"

"Il Gruppo Ado-Gio si prepara ad un nuovo magico anno! Durante la settimana di ferragosto si è svolto il tradizionale campo estivo che quest'anno ha avuto luogo a Castelvecchio di Valdagno, nei pressi di Vicenza, dove i nostri ragazzi si sono confrontati con il tema dell'intolleranza. Il tema proposto è stato rafforzato dalla saga di libri scritti da J. K. Rowling "Harry Potter", nella quale la discriminazione è un tema ricorrente. Il parallelismo con la saga ha permesso lo svolgimento di attività mai viste, come il torneo di Quidditch (lo sport praticato dai maghi descritto nei libri) e l'ambientazione fantasy del 'gioco impegnato', che ha portato ad una riflessione sulla nascita dell'intolleranza. Ci sono state poi varie attività e riflessioni più generiche, che trattavano il tema sotto aspetti dif-

ferenti tra loro. Ora però si guarda agli impegni futuri, e quindi all'ormai prossimo meeting parrocchiale; nei giorni **11 e 12 Ottobre** si terranno i tradizionali riti del "party con me" per i diciottenni e della "festa del passaggio" per i diciassettenni, mentre, per gli adolescenti, l'incontro è fissato per **domenica 12 ottobre** al palazzetto. Infine è più che d'obbligo segnalare l'organizzazione dei "lunch breaks", una serie di pranzi che verranno fatti durante l'anno con i nostri ragazzi del '95, finalizzati a mantenere intatto il legame che si è formato tra loro ed il nostro gruppo parrocchiale. Infine l'organizzazione da parte del nostro gruppo di un **campo invernale**, che si terrà i giorni **6,7,8 dicembre** a Santa Viola."

Gli animatori

Festa grande agli "Angeli Custodi"

Sabato 27 settembre alla presenza dell'Assessore all'Istruzione del Comune di Verona, dott. Alberto Benetti e del Presidente per Verona della Federazione Italiana Scuole Materne (FISM), avv. Ugo Brentegani, si è svolta la cerimonia di inaugurazione del Nido Integrato "Angeli Custodi". Il presidente della Scuola, Giovanni Bosi, ha ricordato come l'apertura del nido sia stato un sogno inseguito per più di vent'anni da tutta la Comunità di Quinzano che sentiva la necessità di dotarsi di un servizio educativo anche per i bambini più piccoli. Con la costruzione di una nuova struttura da parte del Comune di Verona, conclusasi nel 2012, il sogno ha cominciato ad avverarsi e finalmente dal 1° settembre 2014 il servizio di nido è partito con un piccolo gruppo di bambini frequentanti.



L'Assessore Alberto Benetti ha sottolineato come il nido "Angeli Custodi" sia il risultato di una collaborazione tra le istituzioni pubbliche e i cittadini. Scuola pubblica e scuola privata paritaria insieme contribuiscono ad offrire servizi diffusi alla Comunità e hanno entrambe la grande responsabilità di formare, già a partire dall'asilo nido, la società del futuro. L'avv. Ugo Brentegani ha evidenziato come le scuole dell'infanzia e i nidi integrati FISM di Verona vantano una lunga tradizione di servizi educativi di qualità raggiunta grazie alla professionalità di insegnanti ed educatori, e anche all'operato dei genitori che su base volontaria partecipano alla gestione degli stessi. Don Amos e Padre Venturino hanno benedetto il nido ricordando come la benedizione del Signore passi attraverso il lavoro degli uomini che si impegnano a realizzare strutture e servizi volti a far crescere la Comunità.

Le educatrici del nido, Alice e Annachiara, hanno infine tagliato il nastro e invitato i presenti a visitare la struttura. Con il supporto di Daniela, la coordinatrice, hanno curato in ogni dettaglio l'organizzazione degli spazi e il progetto educativo, che si caratterizza anche per offrire continuità educativa con la scuola dell'infanzia.

Presso il nido integrato ci sono ancora posti disponibili. Le educatrici saranno felici di incontrare le famiglie interessate previo accordo telefonico (045942532) o per email (angelicustodiquinzan@libero.it).

Alla scuola dell'Infanzia sono attive anche quest'anno cinque sezioni: si contano ben 122 bambini, tra i quali i nuovi arrivati sono 32. È già partito il "Progetto Accoglienza". Le insegnanti assicurano che sarà "Una magica accoglienza"! Fata Ortensia aiuterà i bambini ad affrontare gradualmente l'inserimento, l'interazione con l'insegnante e i compagni, e l'accettazione dell'ambiente scolastico. Anche i genitori sono coinvolti per facilitare fin da subito il dialogo e la fiducia. Ai bambini si offrono tempi distesi per giocare, esplorare e capire con sicurezza e tranquillità.

La fata farà loro vivere numerose esperienze sensoriali: osservare degli oggetti per poi disegnarli, toccare un morbido cuore di stoffa, annusare il profumo delicato di un borsalco, trasformare una corda in un oggetto magico, ascoltare la melodia di un carillon per farsi cullare assieme ad un compagno, imparare una nuova canzone, raccontare ai compagni un'avventura.

Il 2 ottobre, i bambini hanno incontrato don Amos per festeggiare i Santi Angeli Custodi protettori della scuola, hanno cantato la canzone "Un angelo vicino" e recitato la preghiera "Il mio angelo custode".

Attraverso un approccio coinvolgente le insegnanti condurranno i bambini a staccarsi serenamente dalla famiglia, scoprire nuove relazioni e iniziare le prime esperienze del progetto didattico che li porterà ad allargare le conoscenze ed affinare le abilità.

CALENDARIO PASTORALE 2014-2015

Le famiglie della nostra Comunità di Quinzano hanno ricevuto il nuovo libretto con tutti gli appuntamenti dell'Anno Pastorale. Ne ricordiamo alcuni:

Ogni **mercoledì** alle **ore 21**, in canonica, lettura, meditazione, dialogo sul Vangelo della domenica seguente. La LECTIO settimanale è proposta ai giovani e agli adulti.

Agli adolescenti è proposto il gruppo al **mercoledì sera**; ai preadolescenti 3^a media al **venerdì alle 18**; ai ragazzi delle medie al **lunedì**.

Per i bambini delle elementari il catechismo è al **martedì**.

Ogni **giovedì dalle 16 alle 18** l'Adorazione Eucaristica (in Cappellina) e la Confessione per abituarci a "stare" con lui a riconoscerlo, parlargli e gustare il suo amore che perdona e ci "manda" Missionari.

Ogni **primo venerdì del mese** a San Rocchetto alle **ore 21** preghiera stile Taizé.

Scout: protagonisti del nostro tempo

Il nostro impegno rinnovato per il 'Bel Paese' sconquassato. Se 'Tra il dire e il fare c'è in mezzo il mare', noi siamo sulla rotta del Coraggio. I ragazzi del Clan Amuni alla route nazionale dei rover e delle scelte dell'Agesci

Anni di preparazione logistica, un anno intero di preparazione spirituale e concettuale, un anno intenso di incontri, di piccole sfide, di relativi successi, di grandi soddisfazioni. Perché? Perché un'associazione di ragazzi dovrebbe cambiare le cose che sono come sono da chissà quanti anni e tutto sommato sembra andar bene così? Perché credere nel cambiamento come fanno loro? Perché mettere in mano il mondo di domani a quelli che si tirano su fisicamente le maniche per raggiungere quei sogni tanto grandi, tanto lontani?

Perché non sono soli. Perché non siamo soli. Non siamo i soli a credere che la nostra vita possa giovare a qualcuno, che il nostro Paese e il nostro mondo possano davvero un giorno diventare per tutti luoghi dove valga la pena vivere la propria vita. Perché abbiamo imparato che avere coraggio non significa non avere paura ma significa trasformare la paura come istinto in gradini ragionati per salire sempre più in alto. Perché se è vero che l'unione fa la forza, è vero che solo "insieme si fa", che solo camminando al passo del fratello più lento riesci a vedere la realtà con i tuoi occhi, solo uscendo dalla tua stanza, dalla tua casa, dal tuo paesino, dalla tua città, potrai vedere come stanno le cose, scoprire con umiltà che a volte possono essere gli altri a fare le cose meglio di te, che anche chi parla la tua stessa lingua è diverso e vale la pena conoscerlo, che è un tuo fratello (o sorella) negli ideali, nel sogno per un domani migliore di come l'avesse trovato. "È giunta l'ora, è giunto il momento, di essere protagonisti del nostro tempo", adesso. Non dopo. Nell'Italia del nostro tempo, in 33.000 case in tutto il nostro meraviglioso Paese, ci sono piccole scintille di cambiamento, di speranza, 33.000 ragazzi che si sono presi la responsabilità di cambiare



il domani partendo dall'oggi senza aver paura perché sanno avere coraggio. Quel coraggio che ti porta a guardare la gente per strada negli occhi, il coraggio di denunciare le ingiustizie, il coraggio di fidarsi del compagno appena incontrato, il

coraggio di lasciarsi sorprendere dalla vita di tutti i giorni, il coraggio di continuare a cercare, il coraggio di fare il bene fine a se stesso, il coraggio di guardare lontano e sognare il sogno comune come attivi partecipanti e non da spettatori, il coraggio di fermarsi a pensare, il coraggio di amare, di essere cittadini, di essere Chiesa, di farsi ultimi, di liberare il futuro. "Proprio perché la Strada è in salita, siamo destinati ad arrivare in alto". Abbiamo vissuto momenti indimenticabili, abbiamo avuto la dimostrazione che nulla è impossibile se veramente ci si impegna. Non vogliamo essere solo noi. Facciamo appello alla coscienza di ciascuno, grandi, piccini, giovani e meno giovani: noi ci siamo stati, ci siamo e ci saremo. E tu?

Grazie a Pietro, Cecilia, Giulia, Giulio, Patrizia e Sandro del Clan Amuni~Verona 27.

F.A.

Sindrome di Down

Giornata Nazionale delle Persone con sindrome di Down.

Domenica 12 Ottobre 2014 ritorna l'appuntamento con il cioccolato più buono che ci sia.

Durante tutta la giornata i nostri genitori e i nostri volontari saranno presenti in molte piazze per distribuire i messaggi di cioccolato, divenuti il simbolo della Giornata Nazionale.

Se desideri aiutare AGbD nella distribuzione della cioccolata, chiamaci allo 045 8700980 oppure inviaci una email all'indirizzo agbdvr@agbdverona.org

Da 45 anni l'impegno dell'AVIS

Il 4 novembre 1969 è una data che noi non vogliamo dimenticare perchè quel giorno Otello Salvetti porta i primi donatori di Quinzano a donare sangue e nasce così il nostro gruppo AVIS.

Dobbiamo dire il nostro grazie a Otello che quel giorno di 45 anni fa fondò il nostro Gruppo AVIS, e ha fortemente creduto nella capacità di solidarietà dei giovani di Quinzano di allora, avvicinandoli alla donazione e inserendoli nel consiglio direttivo del nostro gruppo.

Aveva visto giusto: Quinzano era ed è capace di grande solidarietà e impegno. Sono 45 anni che i nostri donatori vanno regolarmente al centro trasfusionale per il loro gesto di solidarietà: gesto anonimo, gratuito, consapevole, periodico. Sono 45 anni che a Quinzano i donatori si prodigano per divulgare la cultura della donazione.

In questa occasione vogliamo ringraziare tutti i donatori che si sono iscritti al nostro gruppo nel corso di questi anni!

Un'associazione per vivere così tanti anni vuol dire che risponde a dei bisogni autentici della comunità e l'AVIS possiamo dire che risponde ad un bisogno primario: la vita.

Il dono di sangue è dono di vita. Molte malattie trovano una soluzione solo grazie alle trasfusioni di sangue. E il sangue, non si fabbrica in laboratorio, il sangue si può solo donare.

Grazie a tutti quelli che con il tesserino AVIS Quinzano in tasca sono andati a donare: grazie a tutti, a chi ha potuto fare solo poche donazioni, a chi ne ha fatte tante 75, 100; anche a chi ne ha fatte addirittura più di 180.

Quindi ancora grazie a quelle persone che 45 anni fa hanno cominciato a far conoscere questa importante realtà anche a Quinzano. Oggi più che mai dobbiamo essere loro grati perchè il bisogno di sangue è sempre maggiore a causa delle grandi specializzazioni dei nostri ospedali e senza chi ci ha tramandato questa grande forma di solidarietà ora non saremmo in grado di garantire agli ospedali il fabbisogno di sangue per curare tutti gli ammalati che lo richiedono.

Nessun gruppo AVIS a Verona può vantare un Capo come il nostro. È entrato a far parte del



gruppo nel 1969 e dal 1974 ne è il Capogruppo mantenendo sempre fede alla missione della nostra associazione con uno stile unico: solidarietà e allegria sempre a braccetto! E ce lo teniamo ben stretto! Questo è il modo di fare solidarietà che ci ha insegnato e questo è quello che ora insieme vogliamo tramandare ai più giovani: essere seri quando serve, andando però incontro

alle persone con il sorriso e la voglia di stare insieme.

Grazie Giorgio, continua a parlare di donazione come sai fare tu, con un bicchiere di bollicine in una mano e nell'altra l'amore per chi ci aspetta in ospedale così il nostro gruppo rimarrà unito in questa grande missione ancora per moltissimi anni! Un grande grazie lo dobbiamo anche a Dario e Giovanni. Anche loro c'erano 45 anni fa e ancora oggi sono parte attiva del nostro gruppo. Credono nell'importanza della donazione di sangue, credono in quello che fanno e in come lo fanno: le cose si fanno insieme, da amici, con la massima fiducia gli uni per gli altri.

Grazie a loro questo è il nostro gruppo AVIS : tanti amici che credono nella solidarietà!

Se vuoi unirti a noi e desideri avere maggiori informazioni sull'AVIS e sulla donazione di sangue contattaci:

Paola	349 0750980
Luciano	328 9740281
Francesca	347 0970041
Oppure chiama:	
Centro trasfusionale	045 8122055
AVIS Comunale di Verona	045 8030103
(dalle 8,00 alle 12,00)	

CONCORSO PRESEPI IN DIORAMA

Anche quest'anno torna il concorso presepi in "Diorama", cioè la costruzione di presepi in piccole dimensioni. Le iscrizioni e la presentazione delle opere va fatta entro metà dicembre 2014 presso la Parrocchia di Quinzano. I presepi giudicati da una commissione verranno esposti all'ingresso del Presepio Parrocchiale per il periodo di apertura.

Gruppo "Amici del Presepio"

Lettera agli animatori del Grest

Cari animatori del Grest, sono rivolte proprio a voi queste parole, magari con sorpresa perché a volte, anche gli adulti fanno fatica a ringraziare per le cose belle e positive e ad esprimere quanto sono fieri di voi. Spesso lo si dà per scontato, ma a volte è anche bello vederlo scritto nero su bianco.

Questo, è il pensiero di tante mamme e papà, di tante famiglie che hanno visto in questi mesi i loro figli "lavorare" con grande impegno e dedizione carichi di un'energia inesauribile. E' la voce della vostra comunità che vi sostiene in questa esperienza di condivisione straordinaria, fortemente educativa dove ognuno di voi inizia ad assumersi delle responsabilità sociali, in spirito di gratuità, senza mirare al profitto ma agli stessi ragazzi. Vogliamo dirvi che è stato bello vedervi tutti così operosi, complici, responsabili, felici. E' stata questa la vera vittoria, la forza che siete riusciti a trasmettere ai ragazzi, alle loro famiglie ma anche a chi vi stava intorno.

Vi abbiamo visti lavorare instancabilmente, come matti e capire che ci sono poche cose che finiscono con il sorriso come l'esperienza della fatica e del lavoro fatto assieme. Vogliamo dirvi grazie perché avete dato a 65 ragazzi la possibilità di un'amicizia, di uno stare insieme guardandosi in faccia, rivolgendosi la parola a viva voce. La possibilità di sorridersi e persino di arrabbiarsi dal vivo. Non è cosa da poco abituati ormai ad una comunicazione passiva o virtuale tramite cellulare e computer.

Grazie perché in ognuno rimarrà nostalgia del grest, nostalgia di un bisogno vitale di stare insieme, di spendersi per l'altro, di sano protagonismo e di appartenenza ad una squadra dove il gioco in sé vale più della vittoria. Buon inizio e continuazione di cammino nella fede nei vostri gruppi perché arricchendovi personalmente possiate trasmettere ancora un'esperienza indimenticabile. Noi siamo con voi.

**Le vostre famiglie
La vostra comunità parrocchiale**

L'Olivo

Il nostro Gruppo Volontariato San Vincenzo compie 30 anni

Il gruppo, in questa occasione, desidera far conoscere a tutta la comunità i servizi prestati in tutti questi anni.

Il nostro gruppo è prevalentemente impiegato in un servizio volontario rivolto agli anziani, numerosi nel nostro quartiere.

Le nostre attività annuali si riassumono principalmente:

- Servizio di ambulatorio, presso la sede di piazza Righetti, nei pomeriggi dal lunedì al venerdì, con misurazione della pressione, iniezioni. Lo scorso anno sono state effettuate oltre 2.000 prestazioni in ambulatorio e 400 circa presso le famiglie. Ricordiamo che l'ambulatorio ora è aperto con l'orario invernale.

- Disponiamo di alcune carrozzine e stampelle donate da Enti nel corso degli anni, che mettiamo a disposizione a chi ne abbia necessità.

- Vengono organizzate due gite culturali per gli anziani, con momenti spirituali.

- Si organizza un pranzo sociale per circa 90 anziani del paese. Quest'anno sarà domenica 12 ottobre.

- Grazie alla raccolta mensile delle offerte la prima domenica del mese in chiesa e del Banco alimentare (alimenti) aiutiamo persone in difficoltà economiche, dando sostegno alle famiglie.

- Mensilmente viene offerta una retta scolastica alla scuola Materna Angeli Custodi per un bambino la cui famiglia abbia dei problemi economici.

- In occasione delle solenni festività religiose, Santo Natale e Santa Pasqua, viene celebrata una Messa presso la Casa della Comunità a cui segue un momento di rinfresco con lo scambio degli auguri.

Il gruppo desidera innanzitutto ringraziare tutti coloro, anche chi non è più con noi, che hanno dedicato tempo e fatica per contribuire alla buona riuscita della nostra attività di volontariato. Si ringraziano inoltre tutti i parrocchiani che ci hanno aiutato economicamente per poter portare avanti tutti i servizi fino ad oggi.

Ci auguriamo di poter proseguire con la nostra attività ancora per tanti anni, visto che il tempo è passato per tutti.

Chi desiderasse dare una mano è sempre bene accetto.

Il Gruppo Volontariato-san Vincenzo

L'Olivo informa - Canonica di Quinzano: via XI Febbraio, 1, tel. 045 8345111

Cellulare del parroco 347 3083275; e-mail: parrocchiaquinzano@email.it

Sante Messe in Parrocchia: Domenica: ore 9, 11, 18, San Rocco ore 10 - Sabato: ore 18, Cacciatore ore 16

Giorni feriali: Parrocchia ore 8, 18.